

Rimini 01/03/2022

Al Presidente del Consiglio Comunale Rimini dott.ssa G . Corazzi

Al Sindaco di Rimini Dott. J . Sadhegolvad

All'Assessore allo Sport Avv. Moreno Maresi

INTERROGAZIONE : Emergenza Covid-19 e strutture sportive per il gioco del calcio .

In merito all'emergenza in oggetto credo che vadano fatti alcuni correttivi, nel mondo dello sport per salvaguardare il valore sociale, educativo e di sana crescita dei ragazzi della nostra città.

Ritengo che vada attuata una ristrutturazione ed un ripensamento dell'utilizzo degli spazi già in essere ed un loro incremento al fine di favorire il gioco non solo organizzato da squadre ma anche quello libero di piccoli ed adulti a volte anche misto.

Le tante società sportive di qualunque disciplina e gli enti di promozione sportiva sono andati incontro a gestioni difficili per il venir meno di molti contributi delle famiglie e degli sponsor che già scarseggiavano sul territorio.

Per favorire " la sopravvivenza" di tante realtà che da decenni svolgono attività di promozione ed organizzazione dello sport nel territorio, senza giri di parole e proclami di stile governativo, credo che occorran alcune decisioni chiare, senza precedenti e vitali per il settore dello sport cittadino e della pratica delle varie attività ludico-motorie e ricreative.

Parafrasando il nostro ex Sindaco , al netto di tanti proclami , oggi la nostra città ha due campi di calcio in meno rispetto a quelli del 2011 , proprio i campi della Gaiofana ormai da anni in stato di totale abbandono, anche per le esose pretese della Giunta fino ad oggi.

Non solo il numero ma anche lo stato dei campi non mi sembra che sia affatto migliorato .

Denoto tre carenze fondamentali.

1 Assenza totale di energia green per fornitura di acqua calda ed elettricità

2 Assenza di spazi di ristoro per i ragazzi stessi e soprattutto per le famiglie che li accompagnano

3 Assenza di tribune adeguate coperte e soprattutto di servizi igienici per spettatori e familiari al seguito dei ragazzi, contrariamente a tantissime realtà sia vicine che lontane , sia di piccoli paesi che di città omologhe alla nostra .

Tra altra la gestione “in house” che avete scelto adesso che poi si traduce nel solito passaggio di “ consegna” ad Anthea la quale si avvale di note cooperative non ha fatto altro che allontanare le famiglie dalle società “gestrici” delle varie attività .

Presso le strutture sportive non si svolgono più compleanni, eventi ludici, mini-tornei serali ed altre attività simili .

Cito solo validissimi esempi di tali attività quali la società Promosport, tra altro eccellenza dello sport del calcio femminile, o la ex società Delfini che rallegrava le estati di tanti ragazzi e famiglie. Ne potrei citare tante altre.

Tante società come la precitata Promosport hanno realizzato anche “ tanto” nelle sedi di attività sportiva , anche con concessioni a scadenza e mi chiedi come mai , visto il periodo, questa amministrazione non ancora decida per un prolungamento delle concessioni “ parafrasando un pò i bagnini”.

ALLA LUCE DI QUANTO SEGNALATO CHIEDO :

1.Un prolungamento cospicuo delle concessioni alle società con contratti in scadenza riconoscendo il “valore d’impresa”..

2. La realizzazione di impianti fotovoltaici o comunque green in tutti i nostri campi sportivi.

3 . La realizzazione di adeguati servizi igienici per spettatori e famiglie nelle sopracitate strutture magari in concomitanza di idonee tribune.

Il Consigliere

Dott. Nicola Marcello